



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

**DIPARTIMENTO DELL'ISPettorATO CENTRALE DELLA TUTELA DELLA QUALITÀ
E REPRESSIONE FRODI DEI PRODOTTI AGROALIMENTARI**

IL CAPO DELL'ISPettorATO

VISTO il decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462 concernente misure urgenti in materia di prevenzione e repressione delle sofisticazioni alimentari e, in particolare, l'art. 10 il quale istituisce l'Ispettorato centrale repressione frodi;

VISTO il decreto legge 11 gennaio 2001, n. 1, convertito con modificazioni nella legge 9 marzo 2001 n. 49, e in particolare l'art. 3, comma 3, il quale statuisce che l'Ispettorato centrale repressione frodi è posto alle dirette dipendenze del Ministro delle politiche agricole e forestali, opera con organico proprio, autonomia organizzativa ed amministrativa e costituisce un autonomo centro di responsabilità di spesa;

VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, e in particolare l'art. 19, commi 1 e 5;

VISTI i Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro del personale dirigente dell'Area I, sottoscritti in data 21 aprile 2006 e 12 febbraio 2010, per i quadrienni normativi 2002/2005 e 2006/2009;

VISTO l'art. 1, comma 1047, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, che dispone che l'Ispettorato centrale repressione frodi di cui all'art. 10 del decreto legge 18 giugno 1986, n. 282, convertito con modificazioni nella legge 7 agosto 1986, n. 462, assume la denominazione di "Ispettorato centrale per il controllo della qualità dei prodotti agroalimentari" e costituisce struttura dipartimentale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO il D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali a norma dell'art. 2, comma 10 *ter* del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 135;

VISTO il D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622, attuativo del citato D.P.C.M. n. 105 del 27 febbraio 2013, con il quale sono stati individuati gli uffici di livello dirigenziale non generale del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali;

VISTO l'art. 3 del sopra citato D.M. 13 febbraio 2014, n. 1622 che, nel delineare l'articolazione a livello territoriale dell'Amministrazione del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari, configura il Laboratorio di Catania quale unità organizzativa dirigenziale non generale avente, quale sede distaccata, il Laboratorio di Conegliano/Susegana;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

VISTO il D.M. 10 aprile 2014, n. 6143, concernente l'attribuzione delle fasce di graduazione delle retribuzioni di posizione per gli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

VISTO il D.P.R. del 23 maggio 2014, registrato dalla Corte dei Conti il 26 giugno 2014 con il n. 2490, con il quale al dr. Stefano Vaccari, dirigente di I fascia del MIPAAF, è stato conferito l'incarico di Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari;

VISTO l'Avviso prot. n. 666 del 20 luglio 2015, con il quale, ai sensi dell'art. 19 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, è stata resa nota la vacanza della posizione dirigenziale di livello non generale del Laboratorio di Catania del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e della repressione frodi dei prodotti agroalimentari a decorrere dal 19 settembre 2015;

CONSIDERATO che, in riferimento al suddetto Avviso prot. n. 666 del 20 luglio 2015, risulta pervenuta la domanda di partecipazione del dr. Giacomo Gagliano, dirigente di II fascia appartenente al ruolo di questo Ispettorato, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 700 del 30 luglio 2015 e la domanda della dr.ssa Patrizia Sgroi, laureata in scienze e tecnologie alimentari, assunta al protocollo di questo Dipartimento con il n. 710 del 3 agosto 2015;

CONSIDERATO che dal curriculum allegato alla domanda della dr.ssa Patrizia Sgroi si evince la non appartenenza al ruolo dei dirigenti della Pubblica Amministrazione e la non esperienza di direzione di laboratori;

CONSIDERATO inoltre che la domanda della Dr.ssa Sgroi è pervenuta oltre i termini fissati dal citato Avviso prot. n. 666 del 20 luglio 2015;

CONSIDERATO che il dr. Giacomo Gagliano risulta essere in possesso dei requisiti considerati preferenziali ai fini del conferimento del suddetto incarico dirigenziale in quanto dirigente di ruolo dell'ICQRF e con una vasta e certificata esperienza nella direzione di Laboratori;

VISTA la dichiarazione presentata dal dr. Giacomo Gagliano, ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39, attestante l'insussistenza di situazioni di inconfiribilità e di incompatibilità all'assunzione dell'incarico in questione;

RITENUTO, pertanto, di dover conferire l'incarico dirigenziale di livello non generale del Laboratorio di Catania di questo Ispettorato al suddetto dr. Giacomo Gagliano, dirigente di II fascia appartenente all'organico del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, tenuto conto dei criteri di cui all'art. 19, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e all'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005;



Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali

DECRETA

Art. 1 (Oggetto dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, commi 1 e 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e dell'art. 20, comma 2, del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale dirigente dell'Area I 2002/2005, al dr. Giacomo Gagliano, dirigente di II fascia del ruolo ICQRF del Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali, è conferito l'incarico di direzione del Laboratorio di Catania del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.

Art. 2 (Obiettivi connessi all'incarico)

Il dr. Giacomo Gagliano nello svolgimento dell'incarico di direzione del Laboratorio di Catania, assicurerà in particolare:

- l'attuazione del programma operativo di analisi dei campioni prelevati in base alle direttive impartite dall'Amministrazione Centrale, avendo cura di eliminare eventuali giacenze;
- il mantenimento dell'accreditamento del Laboratorio di Catania e della sede distaccata, in base alle prescrizioni dall'Ente di accreditamento e alle direttive impartite dall'Amministrazione Centrale;
- l'attuazione dei progetti di ricerca assegnati al Laboratorio di Catania nell'ambito del programma generale definito dall'Amministrazione Centrale.

Il dr. Giacomo Gagliano dovrà, inoltre, realizzare gli obiettivi specifici attribuiti annualmente dalla direttiva generale del Ministro delle politiche agricole alimentari e forestali per l'azione amministrativa e la gestione e dal Capo Dipartimento nella direttiva di secondo livello.

Art. 3 (Durata dell'incarico)

Ai sensi dell'art. 19, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, e successive modificazioni, in correlazione agli obiettivi assegnati, l'incarico di cui all'articolo 1, della durata di tre anni, decorre dal 19 settembre 2015 sino al 18 settembre 2018, fatti salvi gli effetti di future revisioni organizzative.

Art. 4 (Risorse umane, strumentali ed economiche)

Per il conseguimento degli obiettivi di cui all'art. 2, il dr. Giacomo Gagliano si avvarrà delle risorse umane, strumentali ed economiche assegnate al Laboratorio di Catania e alla sede distaccata di Conegliano/Susegana dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari.



*Ministero delle politiche agricole
alimentari e forestali*

Art. 5 (Trattamento economico)

Il trattamento economico da corrisponderci al dr. Giacomo Gagliano, in relazione all'incarico conferito, è definito con contratto individuale da stipularsi tra il medesimo e il Capo del Dipartimento dell'Ispettorato centrale della tutela della qualità e repressione frodi dei prodotti agroalimentari, nel rispetto dei principi definiti dall'art. 24 del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165 e dall'art. 13, comma 1, del decreto legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito con modificazioni dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, e dai Contratti Collettivi Nazionali di Lavoro.

Art. 6 (Processi di riorganizzazione)

In conseguenza del verificarsi di atti di riorganizzazione del Ministero, antecedenti alla scadenza del presente incarico, l'Amministrazione potrà procedere alla revoca dell'incarico di cui al presente provvedimento.

Il presente decreto sarà trasmesso agli Organi di controllo.

Roma, lì 11 agosto 2015

**IL CAPO DELL'ISPettorATO
Stefano Vaccari
Firmato digitalmente ai sensi del CAD**